



Ala, le Acli aprono la nuova sede

In via Sartori, aperta solo il lunedì per tutte le pratiche Icef, fiscali e previdenziali: «Sul territorio per garantire efficienza»

ALA - Ad Ala è stata inaugurata la nuova sede Acli per garantire sempre più efficienza sul territorio provinciale.

L'ufficio di Ala, con operatori qualificati e vicini agli utenti, è stato attivato per fornire assistenza completa e personalizzata nel campo fiscale e previdenziale. Dal mese di luglio presso la sede operativa sarà possibile quindi presentare le domande, ricevere indicazioni e supporto alla compilazione della dichiarazione Icef per le specifiche

domande dell'assegno regionale al nucleo familiare e delle agevolazioni sulle tariffe "diritto allo studio". Sulla base della condizione economica familiare accertata dall'Icef saranno riconosciuti sia l'assegno a sostegno per le famiglie, erogato dalla Regione Trentino Alto Adige, sia la riduzione sulle tariffe per il trasporto pubblico e la mensa scolastica degli alunni-studenti.

La sede di Ala, in via Mario Sartori 4 (nella foto di Gianni Cavagna), è aperta il lunedì con orario 8-12 e 14-

17; offre servizio gratuito per la domanda di assegno a partire dal 1 luglio ed entro il 31 dicembre ed il termine per il calcolo delle tariffe "diritto allo studio" ed il rilascio dei documenti da presentare agli sportelli delle Casse rurali trentine coincide con il primo giorno delle lezioni scolastiche.

E' possibile fissare l'appuntamento telefonando al numero unico 199.199.730 o, per chiamate dal cellulare o fuori provincia, al numero 0461-274911.

LAVARONE

Sede provvisoria in biblioteca. Energie da aggregare per l'ospitalità

Nasce la nuova Pro loco, il presidente è Penner

Tanti giovani, entusiasmo e i primi tre progetti

LAVARONE - E' stata costituita, sull'altopiano di Freud, la nuova Pro Loco. Un'associazione libera, non politica e il cui scopo principale è quello di promuovere e sostenere la località, soprattutto in ambito turistico.

Si punta in primis all'organizzazione delle manifestazioni di intrattenimento, culturali e di svago. Luigi Birti, membro del nuovo organismo e capo dei revisori, afferma: «Da tempo si sentiva l'esigenza di istituzionalizzare un modo di agire che, seppure dettato dall'attaccamento e dall'amore verso il proprio altopiano, non sempre sembrava razionale. La Pro Loco diventa una specie di ente intermediario che deve aggregare le energie e metterle in rete per poter dare risposte organizzative e sociali di alta qualità».

La sede dell'ente sarà provvisoriamente collocata presso la biblioteca comunale. E' comunque chiaro che si sta vivendo una fase di transazione: la legge provinciale in materia di consorzi parla specificatamente di realtà con almeno 2.500 abitanti. Lavarone e Luserna non possono aderire a un progetto consortile (che gode dei diritti di contributo) in quanto paesi che non raggiungono il quorum minimo.

Per Lavarone si sta probabilmente aprendo una finestra, essendo questa municipalità sede di comunità di valle, ma siamo ancora dentro alla cornice di un quadro che, di fatto, toglie autonomia alle località più piccole.

La saggezza dei montanari e la voglia di incidere sulla realtà ha quindi portato i «lavaroni» (a Luserna esiste già da anni una pro loco) a cavalcare un



Nuova esperienza per la promozione turistica dell'altopiano di Lavarone

progetto più ampio, costituire una pro loco che possa mettere in cantiere, e poi gestire, molte manifestazioni. Già si parla di iniziative come «Camminata-Lago», «Cappella in festa», «I volti dei Gionghi» e altre iniziative di spicco. Recentemente la nuova pro loco ha gestito anche il meeting - gemellaggio con la città di Prato. «Si lavora per coordinare e dare una forte connotazione alle nostre iniziative, che vogliono riproporre Lavarone nella sua tipicità, esaltandone l'ambiente, i prodotti tipici e quelle peculiarità che sono alla base della promozione» afferma ancora Luigi Birti. Il progetto potrebbe non fer-

marsi a una semplice pro loco: con un po' di fantasia e voglia di sognare si potrebbe «aganciare» un ente promozionale - commerciale che possa essere di supporto alle strutture alberghiere e ai residence. Molti giovani hanno aderito con entusiasmo alla costituzione del nuovo organo amministrativo e di coordinamento. Uno di loro, Paolo Penner, ottimo organizzatore e catalizzatore di tante iniziative, è stato nominato presidente. Al suo fianco la vice Grazia Piccinini, Elisa Penner è segretario e Thomas Marzari cassiere. A tutti i volontari l'augurio di buon lavoro. T.D.

IN BREVE

CALLIANO

Semifinali mondiali
Le due semifinali del mondiale (oggi alle 20.30 Olanda - Uruguay, domani stessa ora Spagna - Germania) saranno visibili sul maxischermo allestito a Calliano, presso il Parco Europa. Durante la serata funzionerà un servizio bar e cucina con panini, patatine fritte, gelati, birre e bibite.

VILLALAGARINA

Cinema all'aperto
Alle 21.15, al cortile del palazzo municipale, proiezione del film «Prince of Persia - Le sabbie del tempo» (Usa, 2010) di Mike Newell.

MORI

Estate al cinema
Alle 21.15, nel piazzale della biblioteca, proiezione del film «Invictus» (Usa, 2009) di Clint Eastwood.

FOLGARIA

Alla scoperta della malga
Alla scoperta della lavorazione del formaggio col malgaro Fabio a malga Piovonetta di passo Coe. Dalle 10 alle 12, visita gratuita.

FOLGARIA

Giochi per tutti i bimbi
Laboratorio per bimbi da 0 a 4 anni alla casa dei nonni dalle 10.30. A Costa, per i più grandini, dalle 16.

LAVARONE



Voci e sentimenti degli altipiani, con la «Stella Alpina»

TIZIANO DALPRÀ

LAVARONE - Le voci che vanno e vengono come le navi nel porto di Baires, i vocalizzi che rimbalzano ed escono all'aperto per annunciare che sta cantando il coro «Stella Alpina» di Lavarone. Ci si avvia verso le 50 candeline per questo sodalizio che raccoglie sotto le guglie della montagna molti giovani che si tuffano nei meandri solidali dell'amicizia con gli «storici» protagonisti del Coro. Si è appena conclusa la undicesima edizione «In... Canto sull'Altopiano» organizzata in modo impeccabile dal coro.

Una rassegna diventata con il passare degli anni un appuntamento di assoluto valore emotivo, didattico, interpretativo, tanto da scomodare moltissimi maestri musicali da tutto il Trentino. «Qui passa la storia dei canti popolari» borbotta il maestro Giorgio Corradi, mentre prova il suo diapason. Alla kermesse hanno aderito due sodalizi, il coro «Euphonia» di Mori tutto al femminile, escluso il bravissimo e giovane maestro Fabio Bonatti, con un repertorio molto vario che va dal popolare al gopspel passando dalla musica

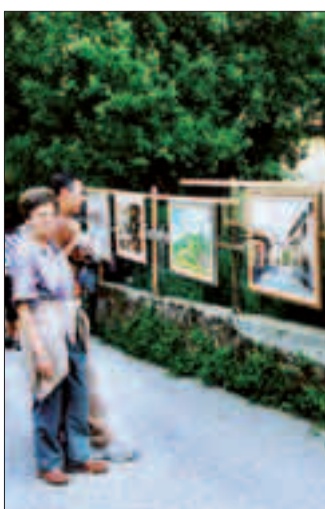
moderna e contemporanea ed il coro «Valbronzale» di Ospedaletto tutto al maschile con il classico repertorio di canti popolari e della montagna diretto dal maestro Riccardo Baldi. L'intreccio è stato magico, una sinfonia che ha elettrizzato il numeroso pubblico presente (circa 600 persone) tanto che alla fine nessuno voleva uscire dalla sala.

Il successo si nasconde nelle pieghe di tutti i protagonisti, spesso grazie all'effetto rete riesce a moltiplicarsi e a dare all'ascoltatore la sensazione di essere difronte ad un avvenimento storico.

«E' stata una bella manifestazione, di altissimo livello qualitativo» dice Giangi Caneppele la «locomotiva» del coro. Sorridono leggermente appartati i fratelli Mec, Giulio e Aldo, gesticola con le mani ruvide Nick Oberbizer. E' la festa di tutti in un'armonia poetica dove il coro raccoglie i sentori della gente, sente il soffio del popolo, e ne rappresenta l'identità. Il coro «Stella Alpina» è storia viva, è passato, presente e futuro di una terra che sente il graffiare del tempo. Un applauso agli organizzatori, una rassegna così sarebbe degna anche di palcoscenici più metropolitani.

Vallarsa | La dodicesima edizione della mostra-concorso, con «Camposilvano è...»

Gente e scorci che finiscono su tela



L'edizione dello scorso anno

VALLARSA - Tra le varie iniziative culturali, sportive e ricreative proposte in Vallarsa durante il periodo estivo un posto di rilievo sarà occupato dal concorso nazionale di pittura, patrocinato dall'assessorato alla cultura e al turismo del Comune, dalla Pro Loco, dalla Fondazione Vallarsa e dalla Cassa Rurale di Rovereto.

E' l'Associazione «Camposilvano è...» che organizza, in collaborazione con l'albergo Alpino, il concorso che viene curato nella parte tecnico-artistica da Franco Rodella che in questi anni ha portato in Vallarsa molti artisti che hanno riprodotto su tela angoli nascosti, scorci e personaggi della valle.

Siamo arrivati alla dodicesima edizione, con adesioni sempre in crescendo di pittori che nell'ultimo anno hanno sfiorato i 60 iscritti con una settantina di opere esposte. Il titolo «Angoli e gente di Vallarsa» è suggestivo e offre molti spunti agli artisti del pannello che nei giorni precedenti la consegna delle opere si ritrovano in valle per cercare scorci caratteristici per poi mettere tutto su tela grazie alla propria creatività.

La consegna delle opere dovrà avvenire entro mercoledì 4 agosto presso l'albergo Alpino di Camposilvano, uffici comunali a Raossi di Vallarsa o Rodella Assicurazioni di Montecchio Precalcino (Vi). La mostra resterà aperta da sabato 7 agosto fino a domenica 15 agosto e si chiuderà con la premiazione degli artisti. Per informazioni telefonare in orario d'ufficio al numero 0445864621.

Pomarolo | Trasferta culturale in corso per l'associazione «Zampognaro Lagaro»

In Bosnia sulle orme dei trentini

POMAROLO - Bellissima folk-session di musica popolare e danze a Pomarolo. Musica irlandese, italiana, francese, trentina e sudtirolese ha permesso un piacevole incontro di persone nella suggestiva cornice di Savignano.

E proprio col ultimo valzer «De last noote» (l'ultima nota) il cielo si è messo a piangere come se seguisse anch'esso la musica e i suoi stati d'animo.

Questa la sintesi della serata organizzata dall'associazione «Zampognaro Lagaro» di Pomarolo che dà un'anticipazione delle numerose iniziative previste per il periodo estivo tra cui spicca da qualche anno l'ormai consolidato viaggio all'estero: quest'estate musicisti e danzatori sono in Bosnia da venerdì scorso. Il viaggio, oltre che fisico, sarà soprattutto un viaggio musicale, una ricerca e uno scambio tra costumi e tradizioni, danze popolari e il confronto religioso: a Banja Luka si visiterà la moschea di Ferhad pascià, costruita nel 1579 però distrutta nell'ultima guerra ed è in program-

ma anche l'incontro con un prete ortodosso. Durante il festival di Prijedor si esibiranno varie formazioni attraverso generi musicali e strumenti diversi. Il programma prevede anche attività di cooperazione e di turismo responsabile con una visita a un sentiero naturalistico nella località Mrakovica, realizzato attraverso il gemellaggio tra il Parco nazionale Kozara e il Parco nazionale Adamello-Brenta.

Domenica, a Stivor, i partecipanti sono stati accolti dall'ambasciatore italiano, dal presidente dell'associazione «Trentini nel Mondo» e dal sindaco di Stivor. I membri più vecchi della comunità di Stivor, paese che tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo fu popolato da emigranti trentini alla ricerca di una vita migliore, hanno preservato il dialetto di un tempo, che non si parla più nel Trentino di oggi.

Come noto, il Trentino era territorio dell'Impero Austro-Ungarico e nel progetto di ripopolamento della Bosnia l'imperatore Francesco Giuseppe fece rientrare le famiglie della Valsugana, di Primiero, Aldeno e Cimone. T.G.